



COMUNE DI NAPOLI

Assessorato alle Pari Opportunità

X Direzione Centrale Politiche sociali ed educative

Servizio Pedagogico

Servizio Integrativo Nidi di mamme

SCHEDA INTEGRATIVA AL PROGETTO

Anno 2010

Il Progetto “Nidi di mamme”, approvato dalla Regione Campania con D.G.R n.1205 del 3/07/2009, ha una durata triennale. Con il bando in oggetto il Comune di Napoli dispone l'affidamento del servizio relativo alla sola prima annualità, riservandosi di procedere alla prosecuzione del servizio per ulteriori due annualità al fine di realizzare il completamento delle attività progettuali.

Di seguito la descrizione dettagliata delle attività del Progetto “Nidi di mamme” da realizzarsi durante la prima annualità, oggetto esclusivo della proposta organizzativa da presentarsi a cura dei soggetti proponenti.

AZIONE 1

Le attività da realizzarsi durante la prima annualità sono quelle indicate nel Progetto, che si ripetono ciclicamente anno per anno.

AZIONE 2

Per quanto riguarda le attività della parte **“b) I percorsi formativi”**, così come per l'azione 1, le attività da realizzarsi durante la prima annualità sono quelle indicate nel Progetto, che si ripetono ciclicamente anno per anno.

Rispetto invece alla parte **“a) Percorsi di empowerment e accompagnamento alla creazione d'impresa, all'autoimpiego e al mercato del lavoro”**, le attività da realizzarsi nella prima annualità sono di seguito descritte.

Fase 1 – Attività di studio e analisi settoriale

Da intendersi quale attività propedeutica alla vera e propria azione di accompagnamento rivolta alle destinatarie, si rende necessaria l'elaborazione di uno studio analitico avente ad oggetto la definizione degli elementi e delle dinamiche essenziali che caratterizzano il settore dell'economia sociale, con particolare riguardo ai servizi per l'infanzia.

Risultato atteso è un'analisi volta alla definizione e costruzione di una base informativa relativa al settore, territorialmente contestualizzata, che si configuri quale studio (catalogazione ed elaborazione) delle variabili che possono decretare il successo dell'iniziativa in rapporto al contesto ed al mercato di riferimento. In particolare, tale prodotto aiuterà a definire le dinamiche di mercato ed il contesto competitivo nel quale si inseriranno le imprese nate grazie al processo di spin-off, oltre che gli spazi occupazionali presso cui opereranno le operatrici impiegate nei “nidi di mamme”. L'accento posto sulla realtà partenopea, con particolare riguardo alle Municipalità interessate dal progetto, renderà lo studio più aderente agli obiettivi occupazionali che l'azione persegue. L'indagine della domanda relativa ai servizi di conciliazione rilevata sul territorio, trattata non solo limitatamente ai suoi aspetti quantitativi bensì

sviluppata anche con riguardo alla differenziazione tra i diversi tipi di servizi erogabili, rappresenterà l'aspetto centrale della ricerca, offrendo indicazioni fondamentali per le strategie di posizionamento sul mercato delle imprese accompagnate.

L'obiettivo dell'analisi è generare un processo di valutazione ex-ante degli scenari d'inserimento per le donne e le nuove imprese nate per effetto dello spin-off, che le supporti (anche per mezzo dell'assistenza fornita dal team di progetto) nell'individuazione e nella scelta delle opportunità offerte dal mercato imprenditoriale e del lavoro, dal sistema di formazione professionale e dal contesto economico.

Saranno perciò definiti:

- le opportunità d'impiego esistenti;
- le competenze utili per elevare il profilo di occupabilità ed i percorsi formativi idonei per l'acquisizione delle qualifiche necessarie;
- i requisiti richiesti all'impresa e ai suoi soci-lavoratori;
- la struttura giuridica e organizzativa delle imprese da creare (organi gestionali, numero soci, integrazione delle professionalità, adempimenti giuridico-amministrativi per la costituzione, ecc.);
- Gli spazi di mercato e le opportunità, offerte dal territorio, capaci di informare in merito alle strategie aziendali da perseguire;
- L'intero spettro della domanda e dell'offerta dei servizi per la conciliazione, con particolare riferimento alle tipologie di modelli organizzativi innovativi e flessibili capaci di rispondere ad esigenze specifiche del territorio.

Attraverso l'integrazione di diverse tecniche di studio e di ricerca sociale (a titolo esemplificativo: acquisizione e analisi della letteratura scientifica di settore; sondaggi; rilevazione dati statistici ed economici; schedatura dati; elaborazione di proiezioni e modelli di trend futuri), le attività svolte in questa fase sono finalizzate alla redazione dello studio di fattibilità finale sui livelli minimi di qualità necessari per l'ingresso nel mercato dei servizi alla persona, anche alla luce della domanda e dell'offerta rilevati nel settore.

Le attività saranno monitorate attraverso la presentazione di output periodici.

Fase 2 – Orientamento

Le destinatarie del progetto saranno in seguito avviate ad un percorso preliminare di orientamento in entrata, teso innanzitutto a informare le donne impiegate nel progetto circa le finalità dell'azione e raccogliere le impressioni personali delle stesse in merito all'opportunità di beneficiare dei servizi di accompagnamento previsti, anche (ri)motivandole alla ricerca attiva del lavoro. Quest'ultimo obiettivo va perseguito alla luce del forte disagio sociale che insiste sul territorio nel quale vivono le destinatarie, che mostra uno dei suoi effetti più dannosi nella tendenza manifestata dalla popolazione femminile a smettere di cercare lavoro a causa delle barriere multiple che ostacolano il loro ingresso nel mondo del lavoro.

In questa fase saranno incluse non solo le donne impiegate come coadiuvanti all'interno dei nidi, ma anche le operatrici che ricoprono altri ruoli (educatrici, psicologhe, altre operatrici); un coinvolgimento che si dimostra necessario al fine di costruire imprese cooperative robuste e complete dal punto di vista organizzativo e delle competenze possedute, in grado di esperire tutte le mansioni richieste dalla domanda che caratterizza il settore.

L'attività d'orientamento mirerà inoltre a definire il profilo formativo/professionale delle destinatarie, fornendo così una mappatura delle aspirazioni e delle competenze da esse possedute, utile a selezionare le donne che dimostrino di condividere la volontà di avviarsi al lavoro autonomo costituendo insieme un'impresa cooperativa (principale risultato atteso).

Le attività potranno realizzarsi alternando colloqui individuali con sessioni di counselling di gruppo condotte in forma seminariale.

Il counselling individuale consisterà in attività di accoglienza, contatto, accertamento, disponibilità alla frequenza ad azioni di orientamento e/o percorsi di empowerment o formazione all'occupazione; sarà inoltre finalizzato a redigere un bilancio di competenze attitudinale individuale con l'obiettivo di far acquisire alle utenti maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e delle opportunità del contesto di appartenenza.

Il counselling di gruppo sarà utile invece a realizzare un bilancio complessivo di competenze attitudinale di gruppo, nonché per l'emersione delle problematiche sociali, relazionali e formative.

Le attività dovranno svolgersi presso sedi formative accreditate, come richiesto nel bando.